

A.S.P. ITIS

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

DEL COMITATO PER LE

PARI OPPORTUNITA'

ARTICOLO 1

DEFINIZIONE E FINALITA'

1. Il Comitato Pari Opportunità dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS (in seguito denominato Comitato) promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito aziendale secondo quanto previsto dalle direttive europee e dalla direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997.
2. Il Comitato individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nella formazione professionale, nella retribuzione, nella progressione di carriera e nell'accesso al lavoro dei dipendenti, come previsto dalla legge 125/91, e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.
3. Il Comitato ha Sede presso l'A.S.P. ITIS in via Pascoli, 31 Trieste

ARTICOLO 2

COMPITI E PROCEDURE

1. Il Comitato propone azioni positive ed indagini conoscitive volte a:
 - eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nell'accesso al lavoro, nella formazione professionale e nella vita lavorativa;
 - favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro;
 - superare condizioni e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti, con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale ovvero nel trattamento economico;
 - proporre alla Direzione dell'Azienda azioni ed interventi che rispondano alle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento.
2. Il Comitato, inoltre:
 - promuove la cultura delle pari opportunità, attraverso iniziative che coinvolgono il personale;

- valuta i fatti segnalati riguardanti situazioni di discriminazione diretta o indiretta e formula proposte in merito nel rispetto dei principi della Legge sulla Privacy;
- informa sulla propria attività con materiale che l'Amministrazione si impegna a diffondere attraverso l'albo istituzionale, circolari e simili;
- riferisce annualmente sulla situazione delle pari opportunità all'interno dell'A.S.P. ITIS e sull'attività del Comitato.

Il Comitato assolve inoltre ad ogni altro compito ad esso attribuito da norma di legge e/o da regolamenti e/o dal C.C.N.L..

3. Le misure per favorire le pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, ivi comprese le proposte di azioni positive, sono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 19 del CCNL di comparto dd. 14.9.2000. Le modalità di attuazione delle misure di cui al punto 2 sono oggetto di informazione preventiva alla rappresentanza sindacale aziendale.

ARTICOLO 3 COMPOSIZIONE

1. Il Comitato è costituito da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di comparto vigente e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente.
2. I componenti del Comitato restano in carica quattro anni e comunque, per l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina di un nuovo Comitato.
3. I componenti possono essere rinnovati nell'incarico una sola volta; essi possono recedere dall'incarico per motivate esigenze sopraggiunte e saranno integrati.

ARTICOLO 4 FUNZIONAMENTO

1. La prima riunione del Comitato è convocata dal Dirigente Amministrativo.
2. Le funzioni di Presidente del Comitato vengono svolte da un rappresentante dell'A.S.P. ITIS; al Presidente spetta il coordinamento dei lavori e la rappresentanza del Comitato.
3. Il Comitato si riunisce su richiesta del Presidente o di almeno tre componenti e comunque con cadenza almeno annuale.
4. Di ogni riunione viene redatta una sintesi di verbale contenente le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte e le eventuali posizioni difformi. Le sintesi di verbale sono trasmesse alla Direzione Aziendale che si occuperà di portarle a conoscenza di tutti i dipendenti con idonee modalità, nel rispetto delle norme sulla privacy e sui dati personali.
5. I componenti del Comitato Pari Opportunità, dipendenti dell'Ente, per l'espletamento dell'attività propria del Comitato stesso, sono considerati in servizio a tutti gli effetti, nelle riunioni stabilite dalla calendarizzazione prevista.
6. Su proposta del Presidente, il Comitato nomina un/una vicepresidente scelta tra i componenti di nomina sindacale ed un/una segretario/a che cura tutte le pratiche inerenti l'attività di gestione del Comitato.
7. Le riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti del Comitato. Le decisioni sono assunte con voto favorevole della metà più 1 dei presenti con diritto di voto, a tal fine si precisa che il supplente ha diritto di voto in caso di assenza del titolare.
8. Sarà cura di ogni componente effettivo di informare il proprio supplente sull'attività svolta dal Comitato e sulla necessità di presenziare alle riunioni, nel caso fosse impossibilitato a parteciparvi personalmente.
9. Il Comitato resta in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione del nuovo.
10. I componenti effettivi e supplenti sono tenuti a mantenere la riservatezza ed a non diffondere indebitamente le informazioni acquisite nell'esercizio delle funzioni del Comitato.

ARTICOLO 5
RISORSE ED ACCESSO AGLI ATTI

1. L'Amministrazione dà al Comitato il supporto organizzativo necessario alla sua attività e fornisce le risorse strumentali per la stesura degli atti.
2. Il Comitato ha diritto di accesso a tutte le informazioni ed ai documenti amministrativi necessari all'espletamento delle proprie attività, anche in conformità a quanto previsto dall'art. 9 della legge 125/91 e comunque nel rispetto della regolamentazione interna dell'Azienda e della normativa vigente.
3. Il Comitato potrà avvalersi di esperti esterni per lo svolgimento delle sue funzioni.

ARTICOLO 6
NORMA FINALE

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.
2. Il presente regolamento, potrà essere sottoposto a revisione ed eventualmente opportunamente modificato, dopo il primo anno di vigenza.